

La brughiera:

- **Lugubre distesa**
- **Buia e fredda**
- **Rocciosa e spigolosa**
- **Posto misterioso e solitario**
- **Gli abitanti sono pochi e tutti in confidenza tra di loro**
- **Grotte scavate nella roccia**
- **Tutto secco e spoglio**
- **Terrificante atmosfera**
- **Nebbiosa**

Il romanzo si svolge in Inghilterra, prima a Londra, città in cui abitano Sherlock Holmes e il dott. Watson, poi nella solitaria e misteriosa brughiera del Devonshire in cui è situato il maniero dei Baskerville, famiglia colpita da una specie di maledizione che prevede la morte di ogni suo membro da parte di un grosso mastino.

Watson inizia ad indagare sulle persone che popolano la zona, scrivendo regolarmente a Holmes, rimasto a Londra. La brughiera è un luogo buio, desolato e pieno di mistero. “La brughiera è molto scarsamente popolata e i pochi abitanti che vivono in case limitrofe sono molto legati fra loro” (Mortimer)

Vi padroneggia la nebbia ed è caratterizzato dalla presenza di rocce spigolose e da grotte scavate nella pietra.

“Tutto il ripido pendio era ricoperto da cerchi di pietra grigia, almeno una dozzina”

Due delle prime persone che Watson incontra nella brughiera sono il naturalista Stapleton e la sorella Beryl. L'uomo si dimostra subito molto cordiale e illustra al dottore le particolarità della brughiera. Una di queste è la palude di Grimpen, un grande acquitrino di sabbie mobili che solo lui, attraverso complicati passaggi, può attraversare senza cadere nel fango e annegarvi;

“Quella è Grimpen Mire, la grande palude di sabbie mobili”, disse. “Laggiù, un passo falso significa la morte, per gli uomini e per gli animali. Anche nella stagione secca è pericoloso attraversarla ma, dopo le piogge autunnali, è un posto spaventoso. Eppure, io sono in grado di entrarci e di riuscirne vivo.” (Parole di Stapleton)

Nella brughiera c'è anche un capanno abbandonato e l'aspetto dell'ambiente è piuttosto solitario, oscuro e nebbioso di sera.

È un luogo tetto e oscuro che ruota due fulcri: Baskerville Hall e la palude di Grimpen. Baskerville Hall è il punto di riferimento per sir Henry e Watson, Grimpen è quello che si potrebbe definire il centro dell'inferno. Lì Stapleton teneva rinchiuso il mastino, del quale si sentivano i lamenti anche durante il giorno.

Nella Londra dell'Ottocento si girava per lo più su carrozze trainate da cavalli; anche i treni a vapore erano un mezzo importante.

“Allora ci saremo. Le faccio chiamare una carrozza?” (Holmes)

Gli uomini avevano un abito per ogni occasione: in casa portavano vestaglie, avevano giacche lunghe e, nelle serate importanti, indossavano lo smoking.

“Il tavolo della colazione fu sparecchiato il più presto del solito e Holmes, paludato nella sua consueta vestaglia...” (Watson)

Portavano quasi sempre un cappello e le donne avevano abiti lunghi e gonfi, ornati di veli e merletti. La maggior parte della gente fumava. “Attraverso quella cortina intravidi vagamente Holmes, acciambellato in poltrona, con la sua pipa di creta nera, circondato da vari rotoli di carte”

Deduzione: Holmes riesce a capire da un solo bastone l'identità dell'uomo; capisce che è un dottore, che si sposta spesso a piedi e che aveva un cane.